

Seminario

“LA RIFORMA DELLA NORMATIVA UE SUGLI AIUTI DI STATO”

Bruxelles, 30 maggio e 1 giugno 2012

Nota sui contenuti del seminario

Lo scorso 2 febbraio, in occasione dell'*European Competition Forum*, il Commissario Ue alla concorrenza Joaquín Almunia ha lanciato il dibattito su una sostanziale modernizzazione delle norme comunitarie relative gli aiuti di Stato, in vista della scadenza prevista per il 31 dicembre 2013 del Regolamento generale di esenzione per categoria che tratta degli aiuti destinati, fra l'altro, a: PMI, sviluppo regionale, ricerca, innovazione, formazione, occupazione, capitale di rischio, tutela dell'ambiente e promozione dell'imprenditorialità.

La revisione sarà improntata al raggiungimento di 3 obiettivi strategici:

1. **Decisioni più rapide**, attraverso la definizione di un numero minore di regole, ma che siano chiare e ben mirate. Infatti, con gli anni, molti “pezzi” sono stati aggiunti alla normativa originaria, rendendo il quadro generale sempre più complesso e disperso tra ben 37 linee guida. Come già fatto con i SIEG, ci si prefigge di creare un nocciolo ristretto di principi chiave per la definizione del concetto di aiuto. Tutto questo dovrebbe: aiutare le autorità pubbliche a meglio comprendere e seguire le regole; favorire decisioni più rapide e mantenere l'eccellente livello di cooperazione raggiunto tra le autorità europee e quelle nazionali.
2. **Un orientamento più marcato nell'ambito del lavoro di enforcement, grazie all'ottimizzazione del controllo della Commissione.** L'idea è quella di adottare una procedura semplificata per l'analisi di quei casi che non producono nessun effetto significativo nel Mercato Unico, liberando così risorse per un maggiore controllo dei casi che possono alterare le normali dinamiche concorrenziali tra Stati membri (network industry sovvenzionate, vantaggi fiscali selettivi). Inoltre, il sistema di notifiche e reclami vigente lascia troppo poco spazio alla Commissione per aprire indagini di propria iniziativa e non occorre fissare priorità chiare nell'azione di enforcement.
3. Un **maggiore sostegno per gli sforzi europei che mirano al rilancio della crescita e al rafforzamento del mercato interno.** Nell'attuale contesto di crisi molti governi europei si trovano davanti a un dilemma: se da una parte sono a corto di fondi, dall'altra aumenta la domanda di servizi e di sostegno pubblico. Proprio per risolvere tale dilemma i governi centrali e locali in tutta Europa dovrebbero usare al meglio le poche risorse a disposizione, sia fissando correttamente le loro priorità in linea con gli obiettivi fissati nella strategia Europa2020 (ad esempio incoraggiando gli investimenti in R&S, promuovendo lo sviluppo di una greener economy, facilitando l'accesso al finanziamento per le PMI, sostenendo i settori più deboli delle nostre società), sia migliorando la qualità della spesa, che dovrebbe essere limitata a quei casi dove esiste un fallimento di

mercato e la necessità/possibilità di modificare le decisioni strategiche delle imprese. Inoltre, il VP Almunia ha anche richiamato l'esigenza di avviare una riflessione su come la riforma della normativa riguardante gli aiuti di Stato potrebbe collocarsi all'interno del nuovo processo di coordinamento e sorveglianza delle politiche economiche e di bilancio nazionali previsto dal cd. "6-pack".

Lo scopo del seminario in questione è quello di fornire alle imprese del sistema confindustriale e a tutti coloro che fossero interessate gli strumenti per poter prendere parte in maniera consapevole al dibattito sulla modernizzazione delle regole sugli aiuti di Stato, anche attraverso il confronto diretto con i funzionari delle istituzioni italiane e europee che seguono la riforma, e che intervengono in qualità di relatori.

La prima giornata di lavori, dopo una breve sessione introduttiva nella quale verrà esposta la nozione di aiuto di Stato, sarà dedicata agli aspetti procedurali della normativa. In particolare durante la mattinata saranno esaminate: le procedure di notifica e autorizzazione (Articolo 108 TFUE) in vista delle prospettive di riforma; il ruolo dei giudici nazionali sia nell'attività di controllo della legittimità di un aiuto e tutela dei diritti individuali delle parti lese, sia nell'attività di esecuzione delle decisioni con le quali la Commissione ordina il recupero degli aiuti illegittimi e incompatibili. Nel pomeriggio i lavori continueranno con una tavola rotonda sulla riforma procedurale.

La seconda giornata di lavori, dedicata agli aspetti sostanziali, si aprirà con un focus sugli aiuti "de minimis" con particolare riferimento alle condizioni, la trasparenza degli aiuti e le prospettive future. Di seguito, il seminario verterà sugli aiuti compatibili e, in particolare, sulle esenzioni di blocco, le linee guida per obiettivo e l'analisi caso per caso. Nella mattinata seguiranno con un intervento sul "ruolo dell'analisi economica e le questioni aperte", e una tavola rotonda sugli aiuti regionali.

Il seminario si chiuderà con una tavola rotonda sugli aspetti sostanziali della riforma degli aiuti di Stato, durante la quale i partecipanti potranno confrontarsi con rappresentanti della Commissione europea e del MiSE.

L'opera di modernizzazione, che si concretizzerà nella definizione di un pacchetto di misure regolamentari, procedurali e istituzionali, nelle intenzioni della Commissione, dovrebbe concludersi entro la fine del 2014 sulla base alla seguente tabella di marcia:

- primavera 2012: Comunicazione sulla Modernizzazione delle regole in materia di aiuti di Stato (obiettivi);
- 2012 e 2013: processo di revisione degli strumenti esistenti e preparazione di nuove iniziative (entrata in vigore 1/1/2014).